



Allegati al presente numero, che viene inviato a tutti i Soci, trovate due inserti:

- il consueto "libretto" con i programmi 2013 di tutti i gruppi, commissioni e scuole

- il nuovo libretto con gli appuntamenti per celebrare il centenario del CAI-UGET

2013: CENTO ANNI DEL CAI UGET

Carissimi Soci, eccoci arrivati nell'anno del genetliaco del CAI UGET, fondato il 9 marzo 1913 sul Musinè.

E' per tutti noi un traguardo importante, denso di molti significati e confidiamo possa soddisfare la vostra voglia di partecipazione.

Sono stati pensati svariati eventi dei quali troverete ampi dettagli nell'opuscolo "Centenario Cai Uget", ma abbiamo ritenuto d'iniziare l'anno preparando un **Calendario 2013**, presentato a pag.5, ed una **Spilla Centenario** riprodotta qui a lato, entrambi acquistabili presso la Segreteria.

La spilla è una modernizzazione del nostro logo storico con l'inserimento dei 100 anni, opera del nostro istruttore d'alpinismo Edoardo Boero.

Il calendario, nei rituali 12 fogli mensili, vi farà rivivere, con una serie

d'immagini flash back, alcuni degli episodi salienti di un secolo di vita ugetina. Tema che sarà trattato compiutamente da una specifica pubblicazione tuttora in allestimento. Nella fase d'impostazione preliminare del calendario ci siamo chiesti cosa poteva rappresentare la sintesi dei nostri cento anni. La risposta crediamo stia nel concetto della nostra nascita e della casa dove siamo cresciuti (la Sede Uget).

Il nostro amico pittore Delio Meinardi, socio CAI molto vicino alla nostra sezione, ha fatto propria quest'idea ed è riuscito a renderla visibile in un bell'acquerello che è riprodotto sulla copertina del Calendario 2013.

Lo sfondo di montagne richiama il profilo del Musinè, sulla cui cima prese vita la bella storia dell'UGET, all'ombra del Rocciamelone che chiude il panorama, visto da Torino.

Più in basso si notano i tratti della Galleria Subalpina, dove l'UGET ha avuto la sua casa per ben 77 anni e dove generazioni d'alpinisti hanno lasciato

la loro impronta. Sull'altro lato vi è la Villa della Tesoriera, la nostra nuova casa. Chiudo con le parole di una canzone che mi sembrano quanto mai adatte al momento:

".... un piede nel passato e uno sguardo dritto nel futuro"

Buon anno,

Il Presidente



Scuola di Alpinismo Alberto Grosso

13° corso arrampicata libera

23 febbraio, ore 21, in sede
Presentazione del corso con proiezione di diapositive e ritiro domande di iscrizione, con la partecipazione di **Marzio Nardi**.

Continua il **Corso di ginnastica presciistica e prealpinistica** presso la palestra Santa Giulia (p.za Santa Giulia angolo via C. Balbo), lunedì e giovedì ore 19-20 o 20-21, aperto a tutti i soci CAI. Informazioni presso la segreteria

SOSTIENI LA TUA SEZIONE UGET

Fai pubblicità tra i tuoi amici, familiari e parenti, per questa iniziativa:

5 per mille 2012

Anche quest'anno ti rinnoviamo l'invito a destinarlo a favore del CAI UGET.

L'operazione è molto semplice e senza alcun onere per te.

Compila la tua Denuncia dei Redditi come sotto indicato

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA ☒

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **80089960019**

L'UGET ringrazia i 110 Soci che le hanno accordato la loro preferenza nel 2010. Confidiamo che questa famiglia di sostenitori continui ad aumentare.

LE USCITE CHE VI PROPONIAMO . LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI PROP

ESCURSIONISMO *Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30')*

24 febbraio - La "rol verda" di Pino Torinese, da Torino, Madonna del Pilone.

3 marzo - Santuario di Caravaggio 615 m, da Recco, Liguria

SCIALPINISMO *Iscrizioni in sede il mercoledì precedente alla gita (21'30-23). A cura del GSA.*

13 gennaio - Punta Vallone del Binac 2346 m, da Tetti Trocello, Valle Stura

27 gennaio - Punta Belvedere 2630 m, da Laux, Val Chisone

10 febbraio - Punta Sea Bianca 2721 m, da Pralapia, Val Pellice

3 marzo - Monte Cassorso 2774 m, da Preit, Val Maira

GITA IN GROTTA *Iscrizioni in sede al giovedì (ore 21,30 - 23), entro il 21 febbraio. A cura del Gruppo Speleologico.*

24 febbraio - Grotta del Caudano, Frabosa Sottana, Cuneo

ESCURSIONISMO INVERNALE (Gite con racchette da neve a cura della Comm. Gite) *Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30'). Mete da definire.*

20 gennaio - Con esercitazione ARVA. Gita adatta a principianti.

3 febbraio - Basso impegno.

17 febbraio - Impegno medio.

11 marzo - Più impegnativa.

Sottosez. "Guido Ottone" (Trofarello)

13, 27 gennaio, 10, 24 febbraio - Corso sci/snow board a Monginevro e gita facoltativa con racchette e/o sci escursionismo

13 gennaio - Racchette: **Sommet des Anzes** 2391 m (Vallon du Gondran), da Monginevro

2012 UN ANNO DI COMMISSIONE GITE

Un anno sta finendo ed uno nuovo si presenta, e non uno qualsiasi: quello del Centenario Cai Uget (oltre che dei 150 del Cai)! Il programma gite 2013 è pronto e consultabile sul sito. Ma prima di "ammazzare" l'anno vecchio, guardiamo cosa ci ha portato:

Gite invernali con le ciaspole in Piemonte e in Val d'Aosta, con la partecipazione anche di nuovi soci, conclusasi con la doppia meta Rocca Bianca (vin brulé sotto la cima) e Cima delle Liste in Valle Germanasca.

Un paio di gite per famiglie ai rifugi Rey e Bagnour, ovviamente con il Gruppo Giovanile, con tanti ragazzi accompagnati dai genitori e parenti.

Del primo Corso di Escursionismo Base, realizzato in collaborazione con la comm. TAM, abbiamo parlato nel numero precedente di Cai Uget Notizie, ma possiamo annunciare la conferma per il 2013 (iscrizioni in marzo e corso da aprile a giugno)!

A Marzo la gita al mare e poi il primo trekking: ad aprile, il gruppo Tenerife ha salito il Monte Teide (la più alta montagna della Spagna, nelle isole Canarie). Il trek "Selvaggio Blu Integrale" in Sardegna, con arrampicata e discese in corda doppia, ad Agosto il trek in Dolomiti, Pelmo e Civetta, tutte le salite portate a termine, grazie sempre al meteo favorevole ed ai soci molto preparati e allenati.

Quattro giornate sono state dedicate alle Vie Ferrate, per la gioia degli appassionati della specialità, molte ovviamente in Francia, dove è una pratica diffusissima (Souterrata,

Andagne), ma anche nel Biellese (Monte Mars).

Nei mesi di maggio giugno e luglio il crescendo delle gite escursionistiche (alcune ad interesse naturalistico con la TAM, come il Monte Tobbio e il Lago Arpont), via via più impegnative (Monte Punta del Lago, Cima Losetta) fino alla salita dei 4000 o quasi: Levanna Orientale, Corno Bianco, Castore, senza dimenticare la salita lungo il ghiacciaio del Miage per visitare il nuovo rifugio Gonella. Abbiamo avuto tempo cattivo solo al Mont Velan.

A settembre, dopo aver rinunciato al Pic de Rochebrune per maltempo, abbiamo salito l'aerea cresta della Rocca Provenzale (max II grado) con vista mozzafiato sulle pareti sud della Torre Castello, meta degli scalatori.

A ottobre la Bellavarda in Val di Lanzo e la festa presso il rifugio Selleries a ottobre, con salita alla Cristalliera.

Novità di quest'anno è stata di premiare i primi 5 soci con maggior presenza alle nostre gite.

Non ci resta che augurarvi Buone Feste e darvi appuntamento al giovedì prima della gita in racchette del 20 gennaio 2013: sarà l'inizio di un viaggio che potrebbe portarvi sul Monte Perdido nei Pirenei, attraverso le trenta gite in programma per l'anno prossimo.

Leggete il libretto del programma Uget, consultate la ns pagina internet <http://www.go-to.it/comgite/>, scrivete alla maillist, per ulteriori informazioni scrivete a commgite@caiuget.it!

Valeria Aglirè e Silvio Tosetti



CINQUANT'ANNI DI SCIALPINISMO!!

Una grande festa in sede

Sabato 10 Novembre, in una piovosa ed autunnale giornata, un 100, forse anche 150 appassionati o praticanti scialpinismo, hanno partecipato alla commemorazione dei 50 anni del GSA, il Gruppo di Sci-alpinismo dell'UGET.

Il regista principale dell'evento è stato l'attuale Presidente del Gruppo, Guido Bolla che, ormai da alcuni mesi, ci tampinava di email, contatti telefonici, minacce basate sulla più bieca violenza fisica (tipo finire le vivande sui nostro mitici tavolini dopo le gite...). Messa così Roberto, Cecilia, un po' tutti i membri del Direttivo GSA ci siamo presi le nostre incombenze per riuscire a "produrre" una "festa" che...

... non voleva essere soltanto un momento "celebrativo" ma aveva l'ambizioso fine di raggruppare, richiamandoli, coloro che, fin dalle lontanissime origini, avevano seminato questa pianticella nell'orto dell'UGET, senza probabilmente immaginare quanto avrebbe germogliato nel successivo mezzo secolo di storia.

E non voleva neppure essere noiosa ma coinvolgente e piacevole, sia per chi ha frequentato in tempi diversi, sia per chi presenziava per semplice curiosità.

Ne è venuto fuori un momento magico, grazie ai preziosi contenuti con cui siamo riusciti ad infarcirla; il ritorno, da parte di giovani e meno giovani, è stato entusiasmante!

Più di uno, anzi in tanti (chi scrive in primis) si sono commossi di fronte ad alcuni dei sensazionali video-clip, a livello decisamente professionale, cuciti insieme da una certissima opera di raccolta e montati da mani esperte che non hanno mai fatto calare l'altissima attenzione che tutti i presenti prestavano.

Contestualmente è stato prodotta, e qui il plauso principale va a Riccardo Valchierotti, presente dagli albori del GSA ad oggi e sempre in veste assolutamente attiva, (ed a Roberta Balmamion infaticabile giornalista ed editor) una pubblicazione, di piacevole e scorrevole lettura, che ripercorre in estrema sintesi la storia del Gruppo.

Era doppiamente difficile presentare una raccolta di foto su un excursus temporale così ampio e caratterizzato da una qualità di mete così elevata sintetizzando in maniera accattivante i chili di diapositive e le migliaia di scatti a disposizione: direi che il risultato raggiunto è stato il massimo che ci si poteva aspettare e tutti hanno gradito ritrovandosi chi in momenti più lontani, chi in foto più recenti, ma nessuno è rimasto escluso.

La celebrazione del cinquantenario è stata l'occasione per rinnovare l'obsoleto e un po' banale LOGO pluridecennale; abbiamo colto la palla al balzo e presentato quello nuovo ufficialmente con questa occasione. L'autrice, Alessia, è una grafica professionista anche lei presente sabato in sede; tutti le siamo riconoscenti per l'ottimo lavoro svolto.

Per non venire meno all'onnipresente ed imperante richiamo al "merchandising" ci siamo anche dotati di portachiavi conati per l'occasione, naturalmente riproducenti il logo in metallo, che abbiamo svenduto al prezzo di costo.

E lo stesso logo compare anche sui nuovissimi pile-gilet antivento, prodotti dalla Ferrino in tre colori, con tre tasche, che abbiamo cominciato a consegnare da Sabato.

Nel corso del pomeriggio abbiamo anche consegnato alcuni simbolici riconoscimenti a sei soci che si sono particolarmente impegnati in periodi differenti: a cominciare dal fondatore Piero De Matteis, fino ad Aldo che ha fatto carriera diventando presidente dell'intero UGET, passando per Flavia Minucciani (una delle poche presidentesse donna!), per l'inossidabile Carlo Sindaco, lo scatenato Orfeo e Riccardo che, probabilmente, sabato era colui che conosceva personalmente il maggior numero degli intervenuti avendo iniziato la "carriera" prestissimo ed essendo sempre stato, continuamente, presente in ogni stagione sciistica.

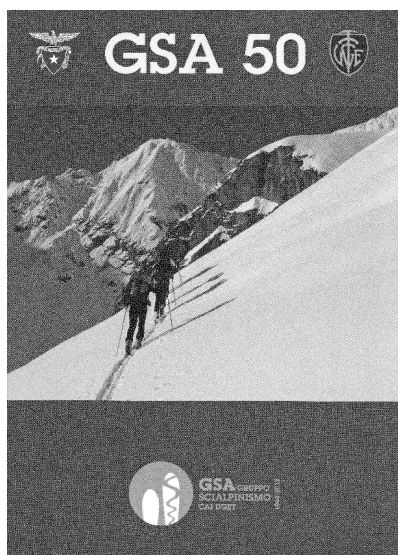
A fine incontro un ricco e sontuoso banchetto, ruspante ma generoso, ha permesso a tutti di incontrarsi e scambiare qualche chiacchiera. Qualcuno ne ha approfittato per intonare qualche epico canto alpino mentre la "ricercata" boutique al primo piano cominciava a distribuire i succitati pile ed i portachiavi.

Meglio di così, onestamente, non poteva andare. Credo che tutti siano rimasti contenti. E' in fase di montaggio un breve documentario sulla serata da parte del cognato di Guido (lo stesso che ha assemblato i filmati proiettati durante l'happening) mentre alcune foto, non di eccelsa qualità, sono consultabili sul sito

www.flickr.com/photos/snowlover62/sets.

Concludo ringraziando di cuore tutti quanti si sono adoperati per la riuscita della manifestazione e ricordando che a breve ricorrono i cent'anni dell'UGET....

(Emmeci)



GSA 50

Per ricordare i cinquant'anni trascorsi dalla fondazione, i Soci del Gruppo Sci Alpinistico hanno preparata una pubblicazione, in formato "Liberi Cieli".

Cinquant'anni: sono tanti, sono pochi? Per i più giovani l'ottobre 1962 è passato remoto. Per chi scrive queste note è poco più in là dell'altro ieri. Pur non avendo mai fatto parte del GSA ricordo benissimo Piero, Claudio, Marziano entusiasti della loro nuova creatura. E, mi ricordava recentemente uno di loro, i canti per cui i fondatori erano famosi non erano frutto di una scelta casuale ma dovevano essere in carattere con quanto stava avvenendo, una partenza, un arrivo, ...

Bravi comunque gli amici che hanno redatto le settanta pagine di questa pubblicazione intitolata semplicemente "GSA 50", dove una puntuale descrizione degli avvenimenti si accompagna a ricordi e ricostruzioni di situazioni e di atmosfere la cui rilevanza va aldilà della semplice cronologia. Impagabile, tra i tanti episodi narrati, l'incontro in "piola" con il caporale della Legione straniera in Corsica.

Purtroppo la tiratura della pubblicazione è stata limitatissima ed è ormai esaurita. E' comunque consultabile nella Biblioteca Sezionale.

(pfb)

VENT'ANNI DOPO

Ovvero come un'amicizia montana internazionale si trasforma in un sodalizio artistico-culturale.

In questa storia i moschettieri sono più di quattro e lo scenario non è la Francia Meridionale, ma un rifugio in alta val Badia, dove un manipolo di coristi dell'UGET incontrò un gruppo di escursionisti tedeschi del DAV, il club alpino tedesco.

Dopo alcuni canti nacque un'amicizia che dura ancora, fatta di scambi gastronomici ed escursioni a rotazione tra valli alpine italiane e austro-tedesche. In questi due decenni il nostro coro ha tenuto numerosi concerti in terra teutonica, ma quest'anno la celebrazione del ventesimo anniversario del sodalizio ha reso obbligatoriamente piacevole un concerto tra gli amici di Buchen.

Ecco quindi che in una fresca mattina di settembre, con un confortevole autobus che aveva solcato finanche tutte le strade della val Susa, due autisti con le spalle coperte da centinaia di chilometri fatti tra piazza Zara e Cavoretto, le uogle nostrane approdano nella ridente cittadina alemanna in appena 15 ore di viaggio dopo aver girovagato per mezza Europa.

L'accoglienza al solito è perfetta in ogni dettaglio, dalle sistemazioni ai trasporti, alla cena. Il calore e l'amicizia coltivata in vent'anni mescola le generazioni creando una miscela perfetta lambita da diversi boccali di weissbier e da canti che risuonano nella sala da pranzo.

Ai tavoli stanno sedute tre generazioni di coristi: il gruppo storico che ha dato vita al sodalizio e che vent'anni fa rappresentava la struttura portante del coro: Emidio, Giorgio, Vanni, Franco vengono accolti come si conviene ai vecchi amici; il gruppo che vent'anni fa era il futuro del coro e che oggi ne tiene le fila, e poi i giovani attuali che, appena entrati nella nostra compagine, si vedono catapultati in una sequela di emozioni e sensazioni tipiche della corallità nel senso più ampio del termine.

Il sabato mattina è dedicato alla visita di Würzburg, capitale della Franconia e vivace cittadina attraversata dal fiume Meno. La giornata è calda e soleggiata e due simpatiche guide ci accompagnano alla scoperta delle bellezze, semioriginali del centro storico. Come molte città tedesche, anche Würzburg è stata quasi completamente distrutta dai bombardamenti alleati nella seconda guerra mondiale, e molto del patrimonio storico è stato fedelmente ricostruito. Entriamo nella chiesa che fa a sfondo alla piazza del mercato, per intonare qualche canto. Il silenzio è tangibile, rotto in lontananza dalla banda civica. Passato l'ultimo suono di corno il coro attacca Irish Blessing, ma è nell'esecuzione dell'Ave Maria di Biebl che le voci salgono lungo le colonne, risuonano tra le alte volte e ritornano cariche di emozione, come mai era capitato. Voltando lo sguardo, s'intravedono molti occhi lucidi, tra i coristi e tra il pubblico che pian piano ha affollato le panche fronte altare.

L'amen finale, in un crescendo armonico di rara intensità, permane tra le navate, regalando a tutti un sospeso attimo di eternità.



Ancora emozionati, i nostri proseguono l'esibizione improvvisata tra le vie del centro per poi rientrare a Buchen per l'atteso concerto serale.

La nuova sala da concerti è un bel esempio di architettura musicale, il palco è generoso nonché incorniciato dalle bandiere delle due nazioni.

All'ora prevista si va in scena e supportati dalla simpatica Ornella Elia, si cerca di dare un significato ai canti popolari, in una curiosa miscellanea di presentazioni italo-tedesche che pare divertire il pubblico in sala.

I canti si succedono, gli applausi si alternano alle risate e il primo tempo si chiude con serena gaiezza. Il coro si sente. Si percepisce la fusione tra "vecchi" e nuovi, si riesce a rivivere, per chi c'era, l'emozione di vent'anni prima, in una sorta di viaggio nel tempo attraverso la comunione di amicizia e canto.

Il secondo tempo segue le tracce del primo fino all'inaspettato finale. L'esecuzione della Montanara, sembra chiudere l'esibizione, ma nel ultimo bis, il coro intona a sorpresa "Der fröhliche wanderer" icona del canto popolare tedesco. Il pubblico esulta e comincia a cantare, ma rimane allibito e nel contempo entusiasta quando, in concomitanza dell'ultima nota, vengono fatti esplodere sei cannoncini spara coriandoli che inondano la festa di rosso, giallo e nero. Frammenti di colore volano nello spazio della sala sostenuti dalle grida entusiaste dei convenuti che nel frattempo si sono alzati tutti in piedi.

L'emozione è enorme, tanto da portare a ripetere il brano dove le voci del pubblico sovrastano quelle del coro, dove ad emozione si somma emozione. Non si poteva immaginare chiusura più degna e coinvolgente. L'idea di Danilo Bardina ha messo un suggello che nessuno dei presenti dimenticherà.

La sera si chiude con la cena, e il trasferimento nei propri luoghi di riposo e l'indomani, dopo aver animato la messa locale, accompagnando uno straordinario organista, si prende la via del ritorno.

Vent'anni non passano mai invano, e possono lasciare un segno indelebile in chi li ha vissuti e una cicatrice di malinconico desiderio in chi li ha solo sentiti raccontare. Questi tre giorni hanno permesso che in tutti noi nascesse un altro segno indelebile del tempo, un ricordo che non svanirà, un segno fatto d'amicizia, di calore umano e di riconoscenza reciproca che va al di là della parole difficili da pronunciare. Un'emozione tutta racchiusa nelle strette di mano finali, nei sacchetti con il pranzo per il viaggio, negli abbracci vigorosi, ma soprattutto negli occhi di Willy, anima organizzatrice della trasferta, che salutandoci non riesce a trattenere lacrime di commozione.

Non esiste differenza di cultura, religione o lingua che non possa essere superata e annullata dalla musica e dalla sincera amicizia. Fare coro è anche questo, questa alchimia armonica che da oggi troverà testimonianza non solo nella nostra memoria, ma anche tangibile dimostrazione sul bavero del giubbotto, dove accanto all'aquila del CAI, spicca la stella alpina del DAV. Arrivederci tra vent'anni!

Pietro Bastianelli

IL CALENDARIO DEL CENTENARIO

Chiedetelo in segreteria.



1913 La fondazione

Lo stendardo

La croce

Gruppo dei fondatori

Gennaio

domenica	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
31 Dicembre	1	2	3	4	5	6
domenica	7	8	9	10	11	12
domenica	14	15	16	17	18	19
domenica	21	22	23	24	25	26
domenica	28	29	30	31 Febbraio	1 Febbraio	2 Febbraio

Note

Il 1913 è l'anno del "Gai Uget Torino", fondato da un gruppo di giovani che si sono riuniti nel 1913. Il gruppo dei fondatori ha creato il "Gai Uget Torino" e ha organizzato la prima manifestazione. La prima manifestazione è stata organizzata nel 1913 e ha avuto luogo a Torino. La prima manifestazione è stata organizzata nel 1913 e ha avuto luogo a Torino. La prima manifestazione è stata organizzata nel 1913 e ha avuto luogo a Torino.

A black and white photograph of a building facade, likely a university building, with large, bold text overlaid. The text reads: CAI, UGET - Torino, 1913-2013. The background shows architectural details like windows and a balcony.

CAI
UGET - Torino
1913-2013

ALPINISMO GIOVANILE: BILANCIO DI UN ANNO. 22° ciclo escursionistico AG

Il 22° ciclo escursionistico di Alpinismo Giovanile si è concluso il 21 ottobre in Val di Lanzo con la consueta gita aperta anche a genitori e amici dei ragazzi.

Il programma gite 2012 ha subito diverse modifiche a causa delle condizioni meteorologiche e della scarsa partecipazione da parte dei ragazzi. Purtroppo questo fatto, unito all'elevato costo dell'autobus, ci obbliga a effettuare le gite utilizzando le auto, cosa non sempre gradita ad alcuni accompagnatori e, a volte, ad alcuni genitori. In più si perde quel divertente momento di condivisione sociale del viaggio in pullman tutti insieme. Per evitare comunque di annullare le gite, in alcune date abbiamo svolto l'attività anche con soli 4-5 ragazzi.

La stagione delle gite è iniziata subito con l'annullamento della prima, la ciaspolata al Pian della Mussa, a causa di mancanza di neve; problema risolvibile facendo una gita a quote più alte ma si sono aggiunte le cattive condizioni meteo. Quindi tutti a casa!

Il 1° aprile invece nessuno scherzo da parte del meteo e tutti al Rifugio Monte Barone in una tiepida giornata di primavera. Ma la successiva, quindici giorni dopo, doveva nuovamente essere annullata per brutto tempo.

Il 22 aprile tutti in vetta al vicino Monte Sapei in bassa Val di Susa, il 6 maggio a Santa Cristina in Val di Lanzo e il 13 maggio al nostro Rifugio Rey.

Ma tornava il brutto tempo e la gita del 20 maggio in Valtournenche veniva annullata. Si riprendeva il 10 giugno con la prima delle "gite in famiglia" al Rifugio Bagnour in collaborazione con la Commissione Gite, dove vi era una discreta partecipazione di ragazzi e genitori.

Poi le gite di due giorni al Rifugio Dondena e salita al Lago Miserin il secondo giorno (passati indenni tra qualche nuvola domenicale) e quella al Rifugio Nacamuli con in programma la salita su ghiacciaio al Mont Brulé; la mattina della domenica una spessa coltre di nuvole a 3000 metri copriva tutte le cime intorno e alle 6 iniziava a piovere. Stesso film visto da noi accompagnatori e alcuni ragazzi quattro anni prima: non ci restava altro che scendere a valle con indosso le mantelline anti-pioggia.

A settembre si riprendeva con il Buco di Viso in Valle Po, dove vi erano ancora i residui (pochi centimetri) della nevicata della settimana precedente. Il 23 settembre ci recavamo in Val



di Lanzo e dal Lago di Malciaussia ci addentravamo tra le nebbie verso la Costa Fenera; sbucando al colle ci accoglieva un bellissimo sole e, dalla cima, un mare di nuvole si estendeva sotto di noi.

Il 7 ottobre salivamo sul Monte Cavallaria, da Brosso in Valchiusella. Dopo anni che questa gita veniva messa in programma e regolarmente annullata per brutto tempo, finalmente riuscivamo a portarla a termine. Come già detto tutto si concludeva il 21 ottobre alla presenza di una trentina di partecipanti tra bellissimi colori autunnali del Rifugio Longimala, salendo da Ceres.

Nonostante quindi le difficoltà, anche quest'anno siamo riusciti a svolgere l'attività con i ragazzi. Da segnalare anche il 1° Corso di arrampicata per ragazzi organizzato dalla Scuola di Alpinismo A. Grosso dell'UGET, che ha visto la collaborazione tra i suoi preparatissimi istruttori e gli accompagnatori di AG, esperienza che si ripeterà anche nel 2013.

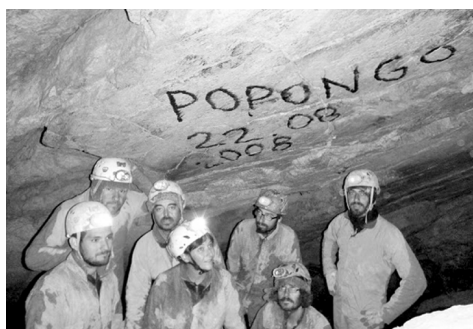
Relativamente all'AG, il programma 2013 è pronto da mesi, ma per la riuscita della nostra attività è indispensabile che le famiglie avvicinino i ragazzi al nostro gruppo. Speriamo di riuscire a far "sentire" maggiormente la nostra presenza nella nostra bellissima città, dove 150 anni fa nacque il CAI e 100 anni fa vide la luce la nostra sezione UGET. Non ci sarebbe modo migliore di festeggiare il primo secolo accompagnando tanti ragazzi sui sentieri delle nostre montagne.

Paolo Griffa (AAG)

Un successo degli speleologi

Piaggia Bella (Marguareis) ha un nuovo ingresso

Si è concluso ad agosto 2012 un lungo scavo durato tre estati che ha permesso di aggiungere un nuovo ingresso alla grotta di Piaggia Bella (Marguareis Alpi Marittime). La sedicesima entrata di Piaggia Bella si chiama "Suppongo" e finisce in "popongo". A parte i giochi di parole, si tratta di circa 100 metri in piana, quasi tutti interamente scavati, che permettono di raggiungere le zone a monte del sifone dei Piedi Umidi,



entrando nelle gallerie "popongo" scoperte nel 2008. Sono regioni queste molto complesse, esplorate intensamente negli anni '80

con la giunzione con la Gola del Visconte ('83) e con il Gache ('86) e poi quasi abbandonate fino al 2008 perché raggiungibili solo dopo 10-12 ore di complessa progressione. Ora sono ad un'ora scarsa dall'ingresso di "Suppongo" che si trova a 5 minuti dalla Capanna Saracco Volante.

Ma lo scavo di "Suppongo", oltre a riaprire una finestra esplorativa che potrebbe portare ad altri risultati importanti, è stato un vero momento di "libera speleologia". Hanno partecipato allo scavo quasi una cinquantina di speleologi di diversi gruppi oltre al nostro Gruppo Speleologico Piemontese. Non solo speleologi piemontesi, liguri e francesi, che sul Marguareis sono di casa, ma chiunque sia transitato in capanna in queste tre estati ha dato il suo contributo.

La giunzione è il risultato della "speleologia del marguareis" non di uno o più gruppi e si spera lo stesso sarà per le esplorazioni del "dopo Suppongo".

Alberto Gabutti (GSP)

PATRICK EDLINGER HA LASCIATO QUESTO MONDO

Il 16 novembre scorso muore a 52 anni Patrick Edlinger per le conseguenze di una caduta nella sua casa a La Palud-sur-Verdon. Era stato, se non il più forte, certamente uno dei migliori arrampicatori degli anni '70, '80 ed inizio '90, tanto da essere definito “le dieu de l'escalade libre”. La notizia appare non solo sulle riviste specializzate, ma anche sui grandi quotidiani. *Le blond*, come veniva chiamato per la sua fluente capigliatura, nasce il 15 luglio del 1960 a Dax in Aquitania, sull'Atlantico. Figlio di appassionati di montagna, incomincia da bambino ad arrampicare e a praticare l'alpinismo.

La sua consacrazione nell'Olimpo dei climber avviene nel 1982 con i films documentari *La Vie aux Bout des Doigts* e *Opéra Vertical* di Jean-Paul Janssen, in cui arrampica a Buoux e sulle pareti delle gole del Verdon su difficoltà fino ad allora impensabili in solitaria e senza corda. Nel 1983 è tra i primi arrampicatori a fare dell'8a.

Nel 1985 non partecipa alla prima edizione di *Sportroccia 85* organizzata dai nostri Emanuele Cassarà e Andrea Mellano sulla Parete dei Militi a Bardonecchia. E' tra i firmatari del così detto *Manifesto dei 19*, insieme ad alcuni dei più forti arrampicatori francesi tra cui i fratelli Le Menestrel, Jean-Baptiste Tribout e Catherine Destivelle (che comunque gareggerà) in cui si esprimeva un certo scetticismo verso le gare di arrampicata. Nel 1986 tuttavia prende parte alla seconda edizione di Sportroccia, nella tappa di Arco si piazza solo quarto mentre a Bardonecchia vince, unico atleta a completare la via della finale. Gareggerà ancora nel 1988 vincendo negli Stati Uniti a Snowbird. Sempre nel 1988 vince parimerito con Stefan Glowacz la seconda edizione del Rock Master e nel 1989 arriva ancora primo nella super finale del Rock Master di Monaco, mentre è settimo nella prima tappa della appena nata Coppa del Mondo di arrampicata a Leeds.

I suoi manifesti sono stati appesi sul letto di gran parte dei climber italiani e francesi, che oggi hanno quaranta o cinquanta e più anni, mitico per i climber nostrani quello che lo ritrae in Valle dell'Orco, mani e piedi incastrati nella altrettanto mitica ed unica fessura Kosterlitz.

Nel 1989 arriva a fare dell'8c, con le ripetizioni di Azincourt (primo 8c in Francia) e Maginot Line, salite per la prima volta da Ben Moon lo stesso anno.

Edlinger era anche alpinista, alla fine degli anni settanta compie alcune solitarie impegnative sul Pelvoux, sul Pic Coolidge e sull'Ailefoide e nel 2000 accompagna Patrick Berhault, suo grande amico, in una decina di salite dolomitiche facenti parte del progetto “Grande traversata delle Alpi”.

Nel 1995 ha un gravissimo incidente nelle Calanques: una caduta di diciotto metri dovuta alla rottura di un appiglio gli procura un arresto cardiaco. Viene rianimato da un medico sul posto e riesce a riprendersi senza gravi conseguenze, ma in seguito abbandonerà l'arrampicata estrema. Solo pochi giorni prima di morire aveva ribadito al quotidiano *Le Dauphiné Libéré* la sua passione per l'arrampicata che praticava ancora tutti i giorni.

Si può dire che Patrick abbia rivoluzionato l'arrampicata sul piano mondiale, rendendola popolare e portando alla sua pratica migliaia di giovani e meno giovani particolarmente in Francia e nella vicina Italia.

Riccardo Valchierotti

“CRISTALLIERA”

16 Settembre 2012 - Una collaborazione

CAI UGET Trofarello / Giovane Montagna Moncalieri

Partiti di buon'ora da Borgo Navile, ognuno con un percorso diverso per recuperare i soci aggregati, dopo aver mangiato la polvere dei 7 km di sterrato, si è giunti alla spicciolata al rifugio Selleries luogo della partenza per la Cristalliera. Qualcuno rimaneva deluso nel non vedere il fuoristrada da 6000 cc. di Pimpi, che aveva promesso di esserci, pernottando addirittura



la sera prima al rifugio. Al ritrovo di mercoledì in sede, diceva voler essere presente anche solo per godersi la partenza degli “impavidi quasi tutti pensionati”. Ma più che le dimensioni del mezzo, sono state le dimensioni della carreggiata, nel malcapitato caso di direzionalità contrapposte, a farlo desistere. Dimenticavo di dire che gli unici under 60, erano tre donzelle operanti nel reparto medico di gastroenterologia, in quel delle Molinette, che ci hanno “allietato” nel percorso di salita e discesa, rispondendo alle nostre ansie in materia.

La salita poi, che già dalla prima rampa allungava le file dei partecipanti, nonostante le imprecazioni di un Elio disponibilissimo a fare da scopa, e gli incoraggiamenti di qualcuno che invitava a “soffrire per raggiungere la vetta”, persi in una fitta nebbia che li accompagnava fino al Colle Malanotte, decidevano in sei, che la gita sarebbe finita lì.

E così solo in otto, percorrendo un itinerario più diretto “quasi alpinistico” (pietre e sassoni agevoli per attaccarsi) sono arrivati alla meta. La croce svettante, le principali cime delle alpi Cozie e Graie che emergevano dal mare di nebbia sottostante, il silenzio surreale, aumentavano il fascino e l'appetito, per chi aveva nelle gambe la prima gita dell'anno.

Ma proprio quando ci si accingeva a “socializzare”, la cresta si riempiva di una moltitudine vociante di quelli del CAI di Vigone, in gita sociale, che ci obbligavano a trovare un angolino altrove, dove poter consumare il nostro lauto pranzo.

La foto e la preghiera di rito ricordava qualcuno, ma alla conta mancava l'Elio, che per non essere fotografato a sua insaputa, aveva deciso di scendere in anticipo, per riunire il gregge, sparso, rimasto al colle.

Così, in fila lenta ed ordinata, superati in discesa dai baldanzosi giovani del CAI di Vigone (fatti in là che passo io), ci siamo ricongiunti con il resto della compagnia per il rientro in città, non prima però, di aver assaggiato l'ottima toma alle viole, in vendita al Rifugio.

Ferruccio Elmi

MANUTENZIONE SENTIERI: RICERCA VOLONTARI

Si intende riavviare l'attività di pulizia, manutenzione e segnaletica di sentieri escursionistici. I Soci interessati a partecipare a questa attività di volontariato sono invitati a mettersi in contatto con il coordinatore fornendo alcuni dati:

- Nome, cognome, anno di nascita
- Con quale frequenza potresti partecipare? (ogni 2 mesi, 1 volta al mese, ...)
- Possibilmente in quale giorno della settimana?
- Per quale attività?

(tagliare erba e rastrellare, tagliare rami, verniciare segnavia, ...)

E' ovvio che la presenza è sempre facoltativa ed è una forma di volontariato civile. Le spese di trasferimento sono a carico dei partecipanti che, trattandosi di un'attività sociale, saranno coperti da assicurazione.

In base alle risposte ricevute il coordinatore proporrà un incontro in sede per definire un primo piano di lavori.

Coordinatore: **Giacomo Ughetto** tel. 011.9603097 e-mail giacomo.ughetto@tin.it

Comm. TAM Piemonte Valle d'Aosta

E' prematuramente mancato Francesco Musso, presidente della Commissione Interregionale TAM. Gli subentra Lodovico Marchisio vicepresidente in carica e il Direttivo CITAM PV è pertanto il seguente:
Presidente: Lodovico Marchisio
Vice Presidente: Elena Casanova
Segretario: Andrea Sappino
Tesoriere: Ivo Reano
Referente e consigliere: Massimo Andreis Allamandola

CAI Cultura - Visite a mostre, a musei ... Continuano le attività culturali degli "amici del Mercoledì". Gli interessati sono invitati a contattare Anna Bordoni (tel. 011480846) o Laura Cavallino (tel. 011593 898).

FISI/CAI

Dopo 64 anni la FISI (Federazione Italiana Sport Invernali) ha disdetto l'accordo di collaborazione stabilito con il CAI, a livello nazionale, nel 1948.

In base a tale accordo tutte le sezioni CAI che esercitano l'agonismo venivano riconosciute dalla FISI come "SCI CLUB", assumendo la denominazione SCI CAI. Nella nostra sezione era stato costituito lo "SCI CAI UGET" che a lungo è stato il centro dove venivano organizzate tutte le attività sciistiche. Da questo tronco, con la specializzazione via via avvenuta, sono nati gli attuali gruppi: Gruppo Sci-Alpinistico, Gruppo Sci di Fondo e Fondo Escursionismo, Sci Alpino (o Ski Team) nonché la Scuola di Sci-Alpinismo.

CAI UGET NOTIZIE

Direttore Responsabile: Alberto

Riccadonna. Redazione

(comm. Comunicazione): Pier Felice Bertone, Dario Gardiol, Mario Piva, Silvio Tosetti.

Composizione: Elena Facchinato Emilio Garbellini.

Stampa: La Grafica Nuova, via Somalia 108, 10127 Torino

Testi, immagini, idee per il numero di marzo aprile **CAI UGET NOTIZIE** devono pervenire alla redazione entro il 31 gennaio 2013

INFO SEGRETERIA

Caiuget@caiuget.it

Da Novembre sono disponibili i bollini 2013.

I Soci usufruiscono di sconti sulle tariffe dei rifugi, ricevono la Rivista del CAI e un buono gratuito per 1 pernottamento presso il rifugio Guido Rey. Sono assicurati per infortuni nelle attività sociali e per l'intervento del soccorso alpino nelle attività sociali e personali.

Quote associative 2013: Ordinari € 46, Familiari € 28, Cinquantennali € 29, Giovani (dal 1994) € 16, secondo socio giovane € 9. Recapito postale a domicilio di CaiUgetNotizie: € 2.

Come rinnovare: in segreteria o tramite versamento su c/c postale 22763106 intestato CAI UGET o tramite bonifico bancario su c/c IT 59 P 03268 01199 052858480950; aggiungere le spese postali per l'invio del bollino a casa, 2 €. Nuovi Soci: iscrizione 4,5 € più la quota annuale e una foto tessera. Ricevono: distintivo, tessera, Statuto del CAI e della Sezione.

Attenzione! La sede centrale del CAI precisa che le assicurazioni previste per tutte le attività sociali sono applicabili ai Soci che hanno superato i 75 anni di età con le seguenti limitazioni: Morte il capitale assicurato viene ridotto del 25%; Invalidità permanente si intende pattuita una franchigia fissa del 10%. Pertanto la Società assicuratrice non corrisponde alcun indennizzo qualora l'invalidità permanente non sia di grado superiore al 10% e se la stessa supera detta percentuale, liquida l'indennizzo solo per la parte eccedente.

Orario Segreteria:

Lunedì chiuso Martedì, Mercoledì e Venerdì 16-19 - Giovedì 10-13 e 20-23 - Sabato 10-13.

Apertura Sede a tutti i Soci: Giovedì 20-22,30.

Sottosezione di Trofarello: c/o ANA v.le della Resistenza, 21. Info: Paolo Mogno 335.6861229.

PREVISIONI METEOROLOGICHE**Società Meteorologica Italiana**

Meteo per Piemonte e resto Italia

www.nimbus.it

ARPA Piemonte

Meteo per Piemonte

www.arpa.piemonte.it

Regione Piemonte

Meteo per Piemonte (fonte ARPA)

www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo

Televideo Rai3

Pagina 516 meteo per Piemonte con aggiornamento alle 16 di ogni giorno (fonte ARPA)

Regione Valle d'Aosta

Meteo per Valle d'Aosta

www.regione.vda.it/protezione_civile/meteo

Francia

Meteo e bollettini per la Francia

<http://france.meteofrance.com>

Svizzera

Meteo e bollettini per la Svizzera

www.meteosuisse.ch

SITUAZIONE NEVE e VALANGHE**CAI-SVI (Servizio Valanghe Italiano)**

situazione neve e valanghe per tutt'Italia. Accesso alla Home Page:

www.cai-svi.it

AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)

situazione valanghe per l'Arco Alpino tel. 0461.230030 o accesso al sito

www.aineva.it